

<b>Mittente</b>	Porta Malatesta	<b>Destinatario</b>	Titi Roberto
<b>Data</b>	1/9/1601	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Rimini	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Già due volte col mezo del signor Giulio Segni, mio riverito amico, e caro padrone		
<b>Contenuto</b>	Porta scrive per la prima volta direttamente a Titi, dopo aver ricevuto i suoi benevoli saluti tramite Giulio Segni. Si professa devoto servitore di Titi e ammette di aver indugiato fino a quel momento in attesa di una occasione opportuna, ma di essere stato spinto ad agire in seguito ad una febbre continua che lo ridotto quasi a termine di morte. Porta chiede a Titi di essere favorito di alcun suo componimento per una giovane [con ogni probabilità Lucrezia Catania, in memoria della quale si stava allestendo la raccolta di rime 'Poesie funebri volgari e latine per l'illustre signora Lucrezia Catania riminese', pubblicata nel 1602]		
<b>Fonte</b>	Biblioteca Universitaria di Pisa ms. 156 c. 56.		
<b>Compilatore</b>	Apollonio Silvia		

---